Certificati di Deposito
a Tasso Fisso One Coupon ed a Tasso Fisso con Cedola Semestrale

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni
Corso Vittorio Emanuele 92-100 – 80059 Torre del Greco NA
Tel.: 081/3581 -111 PBX – Fax: 081/8491487
E-mail: direzionegenerale@bcp.it - Sito internet : www.bcp.it
n° 4708/40 di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca D'Italia
Codice ABI: 5142
Soggetta all'attività di vigilanza e controllo di Banca D'Italia

CHE COSA E' UN CERTIFICATO DI DEPOSITO

Si tratta di operazione mediante la quale la banca acquista la proprietà delle somme depositate dal cliente, obbligandosi a restituirle alla scadenza del termine fissato (non sono ammesse estinzioni anticipate rispetto alla naturale scadenza).
I Certificati di Deposito emessi dalla Banca sono nominativi e possono essere cartacei o dematerializzati.
La somma depositata è vincolata per il periodo fissato indicato sui certificati ed attesta l'importo rimborsabile alla scadenza; per i certificati di deposito nominativi che, a scelta del cliente, siano dematerializzati, l'importo ed il periodo di vincolo sono riportati sulla relativa contabile di emissione.
Nel caso di certificati di deposito cartacei, gli interessi sono corrisposti al cliente:

- per i certificati a tasso fisso che prevedono il pagamento di un'unica cedola (one coupon), alla scadenza del certificato, al netto delle ritenute e dei bolli;
- per i certificati a tasso fisso con cedola semestrale, alle scadenze cedolari - di volta in volta - maturate, al netto delle ritenute.

Alla scadenza del certificato saranno liquidati gli interessi relativi all'ultima cedola al netto della ritenuta e dei bolli.
Nel caso di certificati di deposito dematerializzati, una volta emessi, gli stessi sono amministrati dalla Banca che, alle scadenze pattuite, provvederà ad accreditare il conto corrente del cliente degli interessi al netto delle ritenute e/o, alla scadenza, del capitale depositato.
Per i casi di emissione senza la consegna materiale dei titoli (cd dematerializzati), la Banca rilascia al cliente una ricevuta non cedibile a terzi e garantisce la possibilità di ottenere il certificato in forma cartacea senza oneri aggiuntivi, previa restituzione della detta ricevuta non cedibile a terzi.
L'imposta di bollo sarà addebitata in conto corrente con cadenza trimestrale così come specificato nella Sezione Condizioni Economiche.
Non sono previsti versamenti successivi a quello iniziale né prelievi parziali prima della scadenza. L'estinzione anticipata non è ammessa.
La Banca si impegna a corrispondere al/ai titolare/titolari, alla scadenza del vincolo, la somma indicata sul certificato e gli interessi al netto delle ritenute fiscali dovute. Le imposte e le tasse presenti e future che per Legge dovessero colpire il certificato e/o i relativi interessi sono a carico del/dei Titolare/Titolari.

Per le condizioni economiche e contrattuali relative ai servizi collegati al certificato di deposito, si rinvia agli specifici Fogli Informativi dei Conti Correnti.

Principali rischi tipici (generici e specifici)
Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al depositante, in tutto o in parte, il saldo disponibile, per questa ragione la banca aderisce ai sistemi di garanzia: FITD – Fondo Interbancario di tutela dei depositi che assicura una copertura fino a 100.000,00 euro.

CONDIZIONI ECONOMICHE CERTIFICATI DI DEPOSITO

Caratteristiche:

- nominativi, cartacei o dematerializzati;
- Tassi fissi per l'intera durata come da tabella riportata;
- Calcolo interessi in regime di capitalizzazione semplice eseguito con riferimento alla durata dell'anno civile sugli effettivi giorni;
- Liquidazione interessi:
    - *One Coupon*, alla scadenza unitamente al capitale; se il CD è dematerializzato, con accredito automatico in conto corrente del capitale e degli interessi;
    - con cedole semestrali infruttifere dopo ogni scadenza; se il CD è dematerializzato, con accredito automatico in conto corrente delle cedole ed, alla scadenza, del capitale e dell'ultima cedola maturata;

- Il rimborso che avverrà sempre con accredito in conto corrente, in caso di certificato cartaceo, avviene presso la filiale emittente, che provvede al ritiro del certificato presentato per l'estinzione. Qualora il certificato sia dematerializzato, il rimborso sarà canalizzato direttamente sul conto corrente di regolamento del deposito stesso
- I CD divengono infruttiferi dopo la scadenza, escludendosi la possibilità del rinnovo automatico
- Imposta di bollo secondo normativa *pro-tempore* vigente applicata all'atto dell'estinzione per i CD cartacei; per i certificati di deposito dematerializzati l'imposta è applicata con cadenza trimestrale con addebito in conto corrente;

Certificati a Tasso Fisso con Cedola					
Durata Mesi	**Taglio minimo**	**Tasso Annuo Nominale Lordo**	**Ritenuta Fiscale sugli Interessi**	**Tasso Netto**	**Emettibili con cedola**
12	€ 5.000	**0,35%**	26,00%	0,259%	NO
24	€ 5.000	**0,50%**	26,00%	0,370%	SI
36	€ 5.000	**0,60%**	26,00%	0,444%	SI
48	€ 5.000	**0,75%**	26,00%	0,555%	SI
60	€ 5.000	**1,00%**	26,00%	0,740%	SI

Esempio di Certificato a Tasso Fisso One Coupon a 60 mesi:

Importo Certificato	Durata in Mesi	Tasso Annuo Nominale Lordo	Data Emissione	Data Scadenza	Interessi Lordi	Ritenuta	Interessi Netti
€ 30.000,00	**60**	**1,00%**	**13/11/2024**	**13/11/2029**	**€ 1.500,82**	**-€ 390,21**	**€ 1.110,61**

I calcoli potrebbero differire per effetto del numero effettivo di giorni ed anche in considerazione degli anni bisestili. Interessi al Lordo dell'imposta di bollo pro tempore vigente.

Esempio di Certificato con Cedola a 48 mesi con Rendimento Cedolare

					Flusso Cedolare				
Importo Certificato	Durata in Mesi	Tasso Annuo Nominale Lordo	Data Emissione	Data Scadenza	Cedole da incassare	Data Scadenza Cedola	Interessi Lordi	Ritenute	Interessi Netti
€ 30.000,00	48	0,75%	13/11/2024	13/11/2028	Cedola 1	13/05/2025	€ 111,58	-€ 29,01	€ 82,57
					Cedola 2	13/11/2025	€ 113,42	-€ 29,49	€ 83,93
					Cedola 3	13/05/2026	€ 111,58	-€ 29,01	€ 82,57
					Cedola 4	13/11/2026	€ 113,42	-€ 29,49	€ 83,93
					Cedola 5	13/05/2027	€ 111,58	-€ 29,01	€ 82,57
					Cedola 6	13/11/2027	€ 113,42	-€ 29,49	€ 83,93
					Cedola 7	13/05/2028	€ 112,19	-€ 29,17	€ 83,02
					Cedola 8	13/11/2028	€ 113,42	-€ 29,49	€ 83,93

CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO L'OPERAZIONE (RECESSO E RECLAMI)

Recesso dal contratto

Il contatto non prevede il recesso. Il Certificato, di norma, non può essere né estinto, né rimborsato parzialmente prima della data di scadenza del vincolo indicato sul certificato stesso.

Tempi massimi di chiusura dal rapporto contrattuale

Il rapporto contrattuale cessa di esistere alla scadenza del certificato di deposito e, pertanto, non sono ammesse estinzioni anticipate rispetto alla naturale scadenza

Reclami e Risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il cliente può presentare un reclamo in forma scritta, anche per lettera raccomandata A/R, a Banca di Credito Popolare – Gestione Reclami, C.so Vittorio Emanuele 92/100, 80059 Torre del Greco (NA) o per via telematica a reclami@bcp.it (le altre modalità sono consultabili sul sito internet della Banca).
La Banca è tenuta a fornire risposta scritta entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo per i reclami relativi ai servizi bancari, entro 45 giorni per i reclami in materia di intermediazione assicurativa, entro 60 giorni per i reclami attinenti ai servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio, senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese per i reclami relativi al trattamento dei propri dati personali, ed entro 15 giornate lavorative per i servizi di pagamento.
Se il reclamante non è soddisfatto dell'esito del reclamo o non ha ricevuto risposta entro i termini suddetti, quale condizione di procedibilità per proporre l'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria, può rivolgersi:

- per i reclami relativi ai servizi bancari, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), per il quale può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, o chiedere presso le filiali della Banca d'Italia o della Banca; la Guida all'Arbitro Bancario Finanziario è pubblicata sul sito internet dell'ABF e su quello della Banca stessa www.bcp.it
- per i reclami di natura assicurativa, al collegio dell'Arbitro Assicurativo (AAS) mediante ricorso da presentare esclusivamente on line sul portale www.arbitroassicurativo.org dove è possibile consultare gli ulteriori requisiti di ammissibilità, le informazioni relative alle modalità di presentazione del ricorso e ogni altra indicazione utile;
- per i reclami relativi ai servizi d'investimento e la gestione collettiva del risparmio (violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza), può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per il quale può consultare il sito www.acf.consob.it. Si precisa che il diritto di ricorrere all'Arbitro medesimo non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti;
- ad altri organismi di soluzione stragiudiziale delle controversie quale ad esempio, il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie finanziarie e societarie – ADR, consultando il sito www.conciliatorebancario.it

Anche in assenza di formale reclamo alla Banca, il cliente che intenda esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente, assistito dall'avvocato, ad esperire il procedimento di mediazione previsto al citato art. 5 del D. Lgs. 28/2010 presso il Conciliatore Bancario Finanziario sopra indicato oppure presso un organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.
Il cliente ha altresì la facoltà di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia - insediata nel territorio dove l'intermediario ha la direzione generale - per segnalare i comportamenti che ritiene irregolari o scorretti da parte della Banca.

LEGENDA

Cliente	*Un soggetto che ha in essere un rapporto contrattuale con l'intermediario.*
Dematerializzazione	*La dematerializzazione degli strumenti finanziari consiste nella trasformazione del certificato cartaceo in una scrittura contabile su di un registro elettronico. E' finalizzata all'eliminazione della materialità, così da beneficiare dei netti vantaggi di maneggevolezza e sicurezza offerti dalla tecnologia.*
Certificato di deposito	*Il certificato di deposito è un'operazione attraverso la quale il cliente deposita presso la Banca una determinata somma e la vincola a una determinata scadenza. La Banca si obbliga a restituire la somma al termine fissato. Durante il periodo di vincolo il cliente matura gli interessi, stabiliti in base ai valori dei tassi e della durata.*
Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi (FITD)	*è un consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca d'Italia a cui aderiscono tutte le banche italiane. Il fondo garantisce una copertura massima fino a 100.000 euro (nuovo importo aggiornato dal DL n. 49 del 24/03/2011) per depositante e per istituto di credito.*
Rischio emittente	*Rappresenta la probabilità (credit risk) che l'emittente del certificato di deposito non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (pagare gli interessi e rimborsare il capitale).*
Tasso Annuo Nominale Lordo	*Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), al lordo delle ritenute fiscali.*
TUB	*Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. n. 385/1993 e succ. modificazioni e integrazioni).*